

Roma, (LaPresse) – Tra il raduno di Forza Nuova a Predappio che celebra “la fine dell’antifascismo”, le dichiarazioni della seconda carica dello Stato Ignazio La Russa che continua a distinguere tra Costituzione e antifascismo, e il successo del movimento del generale Vannacci che apre sedi in città simbolo come Firenze, l’ANPI viene spesso descritta come l’ultimo presidio di un mondo che non c’è più.

Ma Gianfranco Pagliarulo, Presidente Nazionale dell’Associazione Partigiani, risponde a LaPresse ribaltando la prospettiva: l’antifascismo non è una nostalgia, ma una necessità vitale che sta ritrovando forza proprio nelle nuove generazioni.

E a chi dichiara il superamento della categoria “antifascista”, Pagliarulo risponde con i numeri: “Proprio oggi abbiamo i dati quasi definitivi del tesseramento ANPI. Se nel 2024 eravamo 160.000, nel 2025 sfioriamo i 170.000. Siamo in crescita costante”. Un dato che, secondo il Presidente, dimostra come la narrazione della fine dell’antifascismo produca l’effetto opposto: “Più si dice che l’antifascismo è morto, più crescono gli anticorpi democratici”. (...)

Leggi tutto su: www.lapresse.it

La Presse